

TERREMOTI. Crolli nel cratere «Bocca nuova»

Sciame di scosse su Etna e Stromboli

CATANIA

●●● Etna e Stromboli sembrano essersi risvegliati. Lo testimoniano un consistente sciame sismico registrato alle 10,48 nella zona sommitale del vulcano catanese, a cui ha fatto seguito una scossa di magnitudo 2.2, registrata alle 15,21 nel Tirreno meridionale, al largo del Golfo di Milazzo. Fra i due eventi non sembra, però, che si sia un collegamento.

Lo sciame sismico registrato sull'Etna dal dipartimento di Catania dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha riguardato una decina di scosse di piccola energia, che hanno avuto una durata di circa quindici minuti. L'evento è stato solo strumentale, quindi non è stato avvertito dalla popolazione.

Secondo gli esperti dell'Ingv

etneo ci sarebbero stati dei crolli all'interno della «bocca nuova», uno dei quattro crateri del vulcano attivo più alto d'Europa. Il fenomeno non è considerato collegato a una possibile ripresa dell'attività effusiva dell'Etna, visto che l'ampiezza dei tremori dei condotti magmatici interni non ha subito, al momento, alcuna variazione.

Nel caso del sisma registrato nel Tirreno meridionale, la scossa registrata dalle apparecchiature dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Napoli (Osservatorio Vesuviano), ha avuto una profondità di 10,7 chilometri. Tre scosse sismiche associabili a eventi franosi di piccola entità nelle ultime 24 ore, nell'area della Sciara Del Fuoco. L'ampiezza del tremore è su valori bassi.

